



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, A N. 1 POSTO DI DIRIGENTE DI SECONDA FASCIA, CON RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO INDETERMINATO, PRESSO LA DIREZIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE - BANDITO CON DETERMINA N. 13825 DEL 28.11.2017, PUBBLICATO SULLA G.U. N. 96 DEL 19.12.2017 - CODICE 18947

La Commissione Giudicatrice del concorso, nominata con determina n. 589/2018 del 25/01/2018, composta da:

PROF. GUIDETTI RICCARDO - PRESIDENTE

ING. CAVIGLIA ALESSANDRO - COMPONENTE

ING. PIZZOCCHERI MARIA ALICE - COMPONENTE

SIG.RA BINETTI GAETANA - SEGRETARIO

Comunica le tracce relative alla prima prova.

TEMA n. 1

L'Ateneo, nell'ambito di un programma di sviluppo, rinnovamento e adeguamento del proprio patrimonio edilizio, per far fronte alle nuove esigenze didattiche e scientifiche, ritiene necessario ed indispensabile procedere alla realizzazione di un nuovo insediamento universitario da destinare a sede di cinque Dipartimenti di Facoltà scientifiche, in un'area urbanizzata, messa a disposizione dell'Università a titolo gratuito dagli Enti Locali.

Il Candidato illustri le procedure e le azioni che ritiene opportune e necessarie affinché l'Ateneo possa perseguire il suddetto obiettivo, con idonee soluzioni tecniche ed economiche; programmi, inoltre, l'alienazione di parte del patrimonio immobiliare non più funzionale alle proprie esigenze.

Il Candidato esponga, sinteticamente, in un documento di indirizzo alla progettazione, le linee guida finalizzate a:

- analisi e determinazione delle esigenze;
- definizione degli standard funzionali;
- requisiti fondamentali che dovrà soddisfare la progettazione;
- allestimenti necessari per assicurare la piena funzionalità degli spazi;
- gestione in qualità del processo realizzativo.

TEMA n. 2

L'Ateneo, nell'ambito di un programma di sviluppo, rinnovamento e adeguamento del proprio patrimonio edilizio, per far fronte alle nuove esigenze didattiche e scientifiche, ritiene necessario ed indispensabile procedere alla realizzazione di un nuovo insediamento universitario da destinare a sede dei Corsi di Laurea delle Facoltà di Scienze Agrarie e Alimentari e di Medicina Veterinaria, in un'area urbanizzata, esterna alla città ed inserita in un ampio contesto a vocazione agricolo-zootecnico, messa a disposizione dell'Università a titolo gratuito dagli Enti Locali.

Il Candidato illustri le procedure e le azioni che ritiene opportune e necessarie affinché l'Ateneo possa perseguire il suddetto obiettivo, con idonee soluzioni tecniche ed economiche; programmi, inoltre, l'alienazione di parte del patrimonio immobiliare non più funzionale alle proprie esigenze.



Il Candidato esponga, sinteticamente, in un documento di indirizzo alla progettazione, le linee guida finalizzate a:

- analisi e determinazione delle esigenze;
- definizione degli standard funzionali;
- requisiti fondamentali che dovrà soddisfare la progettazione;
- allestimenti necessari per assicurare la piena funzionalità degli spazi;
- gestione in qualità del processo realizzativo.

TEMA n. 3

L'Ateneo, nell'ambito di un programma di sviluppo, rinnovamento e adeguamento del proprio patrimonio edilizio, per far fronte alle nuove esigenze didattiche e di miglioramento dei servizi agli studenti, prevede di realizzare un nuovo complesso edilizio presso un Campus Universitario in cui sono presenti una pluralità di edifici, di differenti volumetrie e tipologie edilizie, realizzati in epoche differenti, in cui i Dipartimenti delle Facoltà scientifiche svolgono attività didattiche e di ricerca.

Il Candidato illustri le procedure che ritiene opportune e necessarie avviare affinché l'Ateneo possa perseguire il suddetto obiettivo.

Il Candidato esponga, sinteticamente, in un documento di indirizzo alla progettazione, le linee guida finalizzate a:

- analisi e verifica del patrimonio esistente;
- analisi e determinazione delle esigenze;
- definizione degli standard funzionali;
- requisiti fondamentali che dovrà soddisfare la progettazione;
- allestimenti necessari per assicurare la piena funzionalità degli spazi;
- gestione in qualità del processo realizzativo.

La Commissione comunica le tracce relative alla seconda prova.

TEMA n. 1

I Dipartimenti delle Facoltà scientifiche dell'Ateneo, per l'espletamento delle proprie attività didattiche e di ricerca, dispongono, presso le proprie sedi, di cinque aree destinate alla stabulazione di animali utilizzati ai fini scientifici (roditori, conigli, pesci) non più idonee sotto l'aspetto tecnico, funzionale e prestazionale.

Il Candidato esponga, sinteticamente, in un documento di indirizzo alla progettazione:

- Le procedure che ritiene opportune e necessarie avviare al fine di mettere in atto un piano innovativo e strategico che, a lato dell'adeguamento funzionale e normativo degli stabulari, assicuri la migliore gestione tecnica ed economica della facility, nel rispetto della razionalizzazione delle risorse necessarie e della gestione in qualità del processo realizzativo;
- I requisiti funzionali e prestazionali fondamentali che dovrà soddisfare la progettazione;
- Gli allestimenti e le attrezzature necessari per assicurare la piena funzionalità degli spazi.

Il Candidato risponda ai seguenti quesiti riportando "Numero" e "Lettera" corrispondente alla risposta esatta alla fine del proprio elaborato:



- 1) Secondo quanto stabilito dal D.lgs. n. 81/2008, nella fase di progettazione dell'intervento il coordinatore della sicurezza
- A. *coordina l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 90, comma 1;*
 - B. *verifica l'attività del responsabile dei lavori;*
 - C. *coordina l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 16, comma 1.*

Nella fase di progettazione di edifici destinati a didattica universitaria la normativa antincendio rientra nel quadro normativo di riferimento

- 2) La normativa antincendio per gli edifici scolastici soggetti a controllo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco classifica gli edifici scolastici in relazione alle presenze effettive prevedibili contemporaneamente di alunni, personale docente e personale non docente. Secondo tale norma una scuola di tipo 4 ha:
- A. *presenza contemporanea di studenti da 701 a 1000*
 - B. *presenza contemporanea di studenti da 801 a 1200*
 - C. *presenza contemporanea di studenti da 501 a 800*
- 3) Per l'adeguamento antincendio di un edificio universitario realizzato prima dell'entrata in vigore del DM 18/12/1975 è utilizzabile:
- A. *la regola tecnica di cui al D.M. 26/8/92 per l'affidamento di qualsiasi contratto di lavori.*
 - B. *l'allegato V.7 dell'allegato 1 al Decreto 3/8/2015*
 - C. *entrambi*

Le procedure che si dovranno avviare al fine di mettere in atto il piano innovativo-strategico sopra descritto, includono la fase di affidamento dei lavori.

- 4) Tra le procedure DI AFFIDAMENTO LAVORI, così come definito dal D.Lgs. n. 50/2016 e correttivo n. 56/2017, è POSSIBILE UTILIZZARE IL dialogo competitivo:
- A. *per l'affidamento di qualsiasi contratto di lavori.*
 - B. *per l'affidamento di qualsiasi contratto di lavori per i quali, in esito ad una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili;*
 - C. *per l'affidamento di qualsiasi contratto di lavori per i quali, in esito ad una procedura aggiudicata, l'impresa sia fallita ovvero abbia rinunciato all'affidamento.*
- 5) Si intende ridurre i termini di ricezione delle offerte, così da anticipare i tempi di realizzazione delle opere. Ai sensi dell'art. 60 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016 e n. 56/2017, la Stazione appaltante deve pubblicare l'avviso di preinformazione;
- A. *entro il 31 dicembre dell'anno precedente;*
 - B. *da non meno di 2 mesi e non oltre i 12 mesi prima della data di trasmissione del bando di gara;*
 - C. *da non meno di 35 gg e non oltre i 12 mesi prima della data di trasmissione del bando di gara.*

TEMA n. 2

Le strutture delle Facoltà scientifiche dell'Ateneo, in seguito al processo di dipartimentalizzazione intervenuto negli ultimi anni, dispongono, per l'espletamento delle proprie attività scientifiche, di spazi eterogenei, destinati a studi docenti, laboratori didattici e di ricerca, biblioteche, ecc. estremamente frammentati e siti anche in più edifici non più rispondenti alle proprie esigenze.



Il Candidato illustri, sinteticamente, in un documento di indirizzo alla progettazione:

- Le procedure che ritiene opportune e necessarie avviare al fine di mettere in atto un piano innovativo e strategico che, nell'ambito di un processo di razionalizzazione e adeguamento funzionale degli spazi, assicuri una migliore gestione tecnica ed economica degli immobili e permetta di avviare un efficace servizio, in qualità, delle attività manutentive.

Il Candidato risponda ai seguenti quesiti riportando "Numero" e "Lettera" corrispondente alla risposta esatta alla fine del proprio elaborato:

- 1) Secondo quanto stabilito dal D.lgs. n. 81/2008, nella fase di progettazione dell'intervento il coordinatore della sicurezza
 - A. coordina l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 90, comma 1;
 - B. verifica l'attività del responsabile dei lavori;
 - C. coordina l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 16, comma 1.

Nella fase di progettazione di edifici destinati a didattica universitaria la normativa antincendio rientra nel quadro normativo di riferimento

- 2) La normativa antincendio per gli edifici scolastici soggetti a controllo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco classifica gli edifici scolastici in relazione alle presenze effettive prevedibili contemporaneamente di alunni, personale docente e personale non docente.
Secondo tale norma una scuola di tipo 4 ha:
 - A. presenza contemporanea di studenti da 701 a 1000
 - B. presenza contemporanea di studenti da 801 a 1200
 - C. presenza contemporanea di studenti da 501 a 800
- 3) Per l'adeguamento antincendio di un edificio universitario realizzato prima dell'entrata in vigore del DM 18/12/1975 è utilizzabile:
 - A. la regola tecnica di cui al D.M. 26/8/92 per l'affidamento di qualsiasi contratto di lavori.
 - B. l'allegato V.7 dell'allegato 1 al Decreto 3/8/2015
 - C. entrambi

Le procedure che si dovranno avviare al fine di mettere in atto il piano innovativo-strategico sopra descritto, includono la fase di affidamento dei lavori.

- 4) Tra le procedure DI AFFIDAMENTO LAVORI, così come definito dal D.Lgs. n. 50/2016 e correttivo n. 56/2017, è POSSIBILE UTILIZZARE IL dialogo competitivo:
 - A. per l'affidamento di qualsiasi contratto di lavori.
 - B. per l'affidamento di qualsiasi contratto di lavori per i quali, in esito ad una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili;
 - C. per l'affidamento di qualsiasi contratto di lavori per i quali, in esito ad una procedura aggiudicata, l'impresa sia fallita ovvero abbia rinunciato all'affidamento.
- 5) Si intende ridurre i termini di ricezione delle offerte, così da anticipare i tempi di realizzazione delle opere. Ai sensi dell'art. 60 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016 e n. 56/2017, la Stazione appaltante deve pubblicare l'avviso di preinformazione;
 - A. entro il 31 dicembre dell'anno precedente;
 - B. da non meno di 2 mesi e non oltre i 12 mesi prima della data di trasmissione del bando di gara;



C. da non meno di 35 gg e non oltre i 12 mesi prima della data di trasmissione del bando di gara.

TEMA n. 3

Le strutture dipartimentali delle Facoltà scientifiche dell'Ateneo, per l'espletamento delle proprie attività didattiche e di ricerca, dispongono, presso le proprie sedi, di una pluralità di laboratori che ospitano strumentazioni scientifiche per la spettrometria di massa, non più idonee sotto l'aspetto tecnico, funzionale e prestazionale.

Il candidato illustri le procedure che ritiene più opportuno e necessarie avviare al fine di mettere in atto un piano innovativo e strategico che, a lato dell'adeguamento funzionale e normativo dei laboratori, assicuri la migliore gestione tecnica ed economica della facility, nel rispetto della razionalizzazione delle risorse necessarie.

Il Candidato esponga, sinteticamente, in un documento di indirizzo alla progettazione fornendo altresì:

- i requisiti fondamentali che dovrà soddisfare la progettazione;
- gli allestimenti e le attrezzature necessari per assicurare la piena funzionalità degli spazi.

Il Candidato risponda ai seguenti quesiti riportando "Numero" e "Lettera" corrispondente alla risposta esatta alla fine del proprio elaborato:

- 1) Secondo quanto stabilito dal D.lgs. n. 81/2008, nella fase di progettazione dell'intervento il coordinatore della sicurezza
 - A. coordina l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 90, comma 1;
 - B. verifica l'attività del responsabile dei lavori;
 - C. coordina l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 16, comma 1.

Nella fase di progettazione di edifici destinati a didattica universitaria la normativa antincendio rientra nel quadro normativo di riferimento

- 2) La normativa antincendio per gli edifici scolastici soggetti a controllo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco classifica gli edifici scolastici in relazione alle presenze effettive prevedibili contemporaneamente di alunni, personale docente e personale non docente.
Secondo tale norma una scuola di tipo 4 ha:
 - A. presenza contemporanea di studenti da 701 a 1000
 - B. presenza contemporanea di studenti da 801 a 1200
 - C. presenza contemporanea di studenti da 501 a 800
- 3) Per l'adeguamento antincendio di un edificio universitario realizzato prima dell'entrata in vigore del DM 18/12/1975 è utilizzabile:
 - A. la regola tecnica di cui al D.M. 26/8/92 per l'affidamento di qualsiasi contratto di lavori.
 - B. l'allegato V.7 dell'allegato 1 al Decreto 3/8/2015
 - C. entrambi

Le procedure che si dovranno avviare al fine di mettere in atto il piano innovativo-strategico sopra descritto, includono la fase di affidamento dei lavori.

- 4) Tra le procedure DI AFFIDAMENTO LAVORI, così come definito dal D.Lgs. n. 50/2016 e correttivo n. 56/2017, è POSSIBILE UTILIZZARE IL dialogo competitivo:
 - A. per l'affidamento di qualsiasi contratto di lavori.
 - B. per l'affidamento di qualsiasi contratto di lavori per i quali, in esito ad una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

C. per l'affidamento di qualsiasi contratto di lavori per i quali, in esito ad una procedura aggiudicata, l'impresa sia fallita ovvero abbia rinunciato all'affidamento.

5) Si intende ridurre i termini di ricezione delle offerte, così da anticipare i tempi di realizzazione delle opere. Ai sensi dell'art. 60 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016 e n. 56/2017, la Stazione appaltante deve pubblicare l'avviso di preinformazione;

A. entro il 31 dicembre dell'anno precedente;

B. da non meno di 2 mesi e non oltre i 12 mesi prima della data di trasmissione del bando di gara;

C. da non meno di 35 gg e non oltre i 12 mesi prima della data di trasmissione del bando di gara.

LA COMMISSIONE

PROF. GUIDETTI RICCARDO - PRESIDENTE

ING. CAVIGLIA ALESSANDRO - COMPONENTE

ING. PIZZOCCHERI MARIA ALICE - COMPONENTE

SIG.RA BINETTI GAETANA - SEGRETARIO